

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 1° agosto 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «C.F. & T. Cooperativa facchinaggio e trasporti a r.l.», in Roma, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di istituzione del Ministero dello sviluppo economico;

Tenuto conto dell'istanza prodotta dal liquidatore ordinario dott. Nicolino Tamilia dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-terdecies del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società «C.F. & T. Cooperativa facchinaggio e trasporti» a r.l., con sede in Roma (codice fiscale 08169270587) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile e il rag. Rosario Munizza, nato a Catanzaro il 31 maggio 1967 domiciliato in Roma, via Palumbo n. 3, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i requisiti di legge.

Roma, 1° agosto 2006

Il Ministro: BERSANI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 24 luglio 2006.

Modifiche alla ripartizione delle risorse finanziarie tra i vari settori di intervento di cui al Piano nazionale della pesca marittima e dell'acquacoltura per l'anno 2006.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Vista la legge 14 luglio 1965, n. 963, recante disciplina della pesca marittima come modificata dal decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 153, recante «Attuazione della legge 7 marzo 2003, n. 38, in materia di pesca marittima»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, riguardante il regolamento di esecuzione della predetta legge;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, recante «Modernizzazione del settore della pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38»;

Visto il decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 100, recante «Ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori della pesca e dell'acquacoltura e per il potenziamento della vigilanza e del controllo della pesca marittima a norma dell'art. 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38»;

Visto il decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito in legge 11 marzo 2006, n. 81, recante interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d'impresa, con particolare riferimento all'art. 5, comma 1-*quater*, che prevede, per l'anno 2006, la conferma degli obiettivi e degli strumenti di intervento adottati per l'anno 2005 ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 100/2005, nei limiti delle disponibilità indicate dal piano nazionale della pesca marittima di cui all'art. 1, comma 1, della legge 8 agosto 1991, n. 267, come determinate dalla tabella C della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Visto il decreto 10 aprile 2006, registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 2006, registro n. 3, foglio n. 189, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 27 giugno 2006 con il quale sono state ripartite le risorse finanziarie, rese disponibili dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266, destinate all'attuazione del piano nazionale della pesca e dell'acquacoltura per l'anno 2006;

Considerato che occorre provvedere ad una migliore allocazione delle risorse finanziarie in relazione agli obiettivi prefissati, al fine di dare nuovo impulso al settore e rilancio alle realtà produttive locali;

Ritenuto necessario, pertanto, provvedere alla modifica della ripartizione delle risorse finanziarie tra i vari settori di intervento di cui al piano nazionale della pesca e dell'acquacoltura per l'anno 2006;

Decreta:

La ripartizione delle risorse finanziarie tra i vari settori di intervento di cui al piano nazionale della pesca marittima e dell'acquacoltura per l'anno 2006, è modificata secondo la tabella allegata al presente decreto, che sostituisce la precedente di cui al decreto ministeriale 10 aprile 2006.

Roma, 24 luglio 2006

Il Ministro: DE CASTRO

Registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 2006
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 4,
foglio n. 53

ALLEGATO

PIANO NAZIONALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA PER L'ANNO 2006

Tabella C - euro 26.660.000

1173 - Spese per missioni della direzione generale . . .	130.140
1413 - Spese per funzionamento organi collegiali	70.140
1414 - Spese gestione e funzionamento sistemi statistici	1.263.420
1415 - Spese di attuazione dei sistemi di rilevazione di mercato	1.113.420
1418 - Spese connesse all'attuazione del programma . .	200.000
1488 - Promozione organizzazioni sindacali	1.026.660
1476 - Fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell'acquacoltura	404.880
1477 - Spese a favore delle associazioni e organismi specializzati	8.840.573
1482 - Spese a favore imprenditori ittici e sviluppo imprenditorialità	1.610.767
1491 - Somme da ripartire per le finalità del piano nazionale della pesca	<u>12.000.000</u>
	26.660.000

Tabella F - euro 9.308.000

7043 - Contributi per la ricerca scientifica e tecnologica	586.404
7080 - Somma da corrispondere al fondo centrale credito peschereccio	195.468
7082 - Spese svolgimento campagne educazione alimentare	4.672.616
7084 - Contributi per iniziative a sostegno attività ittica	968.032
7088 - Spese realizzazione azioni associazioni e imprenditoria	1.673.296
7094 - Spese realizzazione centri servizi organizzazioni sindacali	<u>1.212.184</u>
	9.308.000

La ripartizione tiene conto della copertura finanziaria di cui all'art. 1-sexies del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito in legge 11 marzo 2006, n. 81, per un importo di euro 10.000.000.

MINISTERO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DECRETO 29 agosto 2006.

Riconoscimento, in favore della cittadina italiana prof.ssa Diana Estela Bucci, di titolo di formazione, acquisito in Paese non comunitario, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante, ai sensi dell'articolo 49 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Visti: la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286; il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59;

Viste l'istanza, presentata ai sensi dei commi 2 degli articoli 1 e 37 della citata legge n. 286/1998 e dell'art. 49, comma 1, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999, di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito in Paese non comunitario dalla prof.ssa Diana Estela Bucci, nonché la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti prescritti, relativa al titolo di formazione sottoiducato;

Rilevato che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente a quella cui l'interessata è abilitata nel Paese che ha rilasciato il titolo;

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, sia nell'altro Paese che in Italia, al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post-secondari di durata minima di tre anni, per cui alla fattispecie si applicano le disposizioni di cui al citato, decreto legislativo n. 115/1992 compatibilmente con la natura, la composizione e la durata della formazione professionale conseguita (art. 49, comma 2, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999);

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di conferenza di servizi nella seduta del 5 e 11 settembre 2003, indetta ai sensi degli articoli 49, comma 3, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 e 12, comma 4, del citato decreto legislativo n. 115/1992;

06A08253